

ETF news

360

Luglio 2025



**Amundi: ETF, strumenti
utili per riposizionare i
portafogli**



Indice

ETFplus in cifre

ETF: masse gestite salgono a 161 miliardi di euro a giugno

3

ETF insight:

l'analisi di Quantalys

La Germania volta pagina. Segnali di crescita e prospettive migliorate

5

Storia del mese

Amundi: ETF, strumenti utili per riposizionare i portafogli

8

Pillole dal mondo ETF

Sotto la lente: Amundi, Eurizon, Goldman Sachs e VanEck

11

ETF news

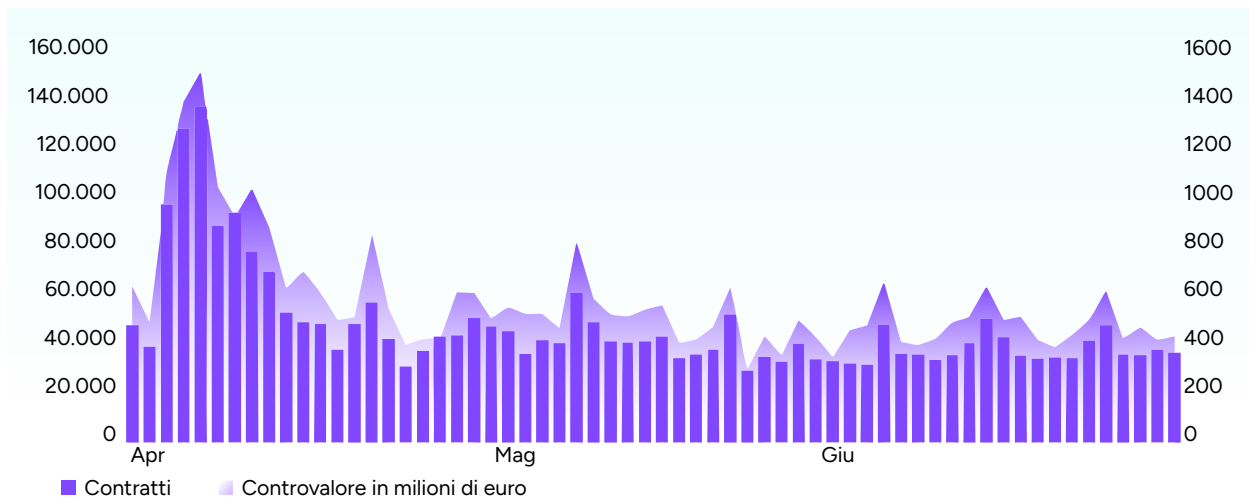
Per restare sempre aggiornato sul mondo degli ETF o per scaricare le newsletter precedenti visita il sito web

ETF: masse gestite salgono a 161 miliardi di euro a giugno

La prospettiva di accordi commerciali e i toni più accomodanti della Fed hanno spinto l'**azionario statunitense** verso i **massimi storici** a giugno, nonostante le persistenti incognite relative ai dazi e al loro impatto sull'economia, mentre l'Europa ha parzialmente rallentato rispetto ai mesi precedenti. Da segnalare il continuo indebolimento del dollaro, mentre l'oro si è stabilizzato dopo la corsa di inizio anno e il petrolio ha oscillato in scia alle tensioni geopolitiche. In questo scenario, il patrimonio totale investito in ETF, ETC e ETN negoziati su Borsa Italiana ha superato i 161 miliardi di euro. I primi sei mesi del 2025 vanno in archivio con un incremento di circa 11 miliardi di euro.



ETFplus controvalore giornaliero degli ultimi 3 mesi



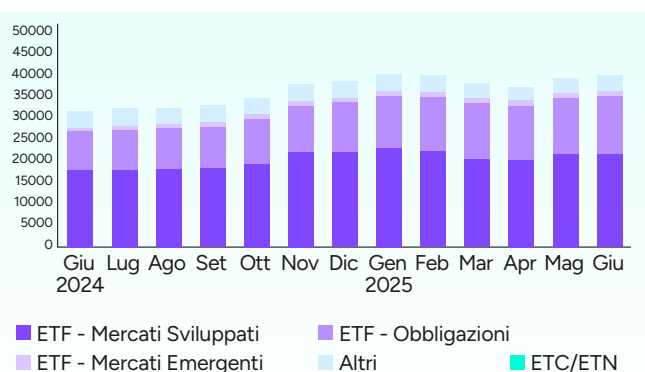
Fonte: Borsa Italiana.
Dati al 30 giugno 2025.

Il grafico rappresenta l'andamento delle negoziazioni di ETF degli ultimi tre mesi: gli istogrammi indicano il numero di contratti giornalieri e l'area ombreggiata traccia l'evoluzione del turnover, ossia il controvalore complessivo degli scambi effettuati. Nel mese di giugno si registra una media giornaliera di circa

37.700 contratti scambiati e 470 milioni di euro in controvalore, confermando la stabilizzazione osservata a maggio dopo i picchi di aprile. **Il numero totale di strumenti quotati su ETFplus** di Borsa Italiana è cresciuto a **2.110** (1.767 ETF e 343 ETC/ETN). I nuovi prodotti quotati nel mese sono stati 41.

»

Asset Under Management (AUM) per asset class

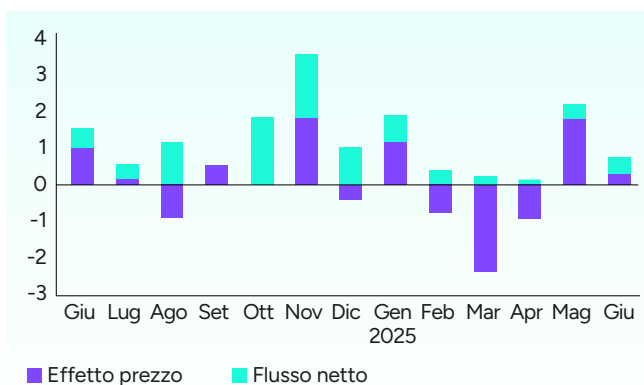


Da giugno 2024 a giugno 2025, dati in miliardi di euro.
Fonte: Borsa Italiana.

Nel dettaglio, a giugno il patrimonio complessivo investito nel mercato italiano degli ETF è aumentato di 2,25 miliardi a 161,7 miliardi di euro. Gli **ETF azionari sui mercati sviluppati** confermano il loro peso predominante in termini di asset under management (45,7% del totale), con un patrimonio di 74,0 miliardi. Al secondo posto i **fondi quotati obbligazionari** con 54,7 miliardi (33,8%). Seguono gli altri ETF con 14,0 miliardi (8,7%) e gli ETC/ETN con 10,3 miliardi (6,3%), mentre gli asset in gestione nel segmento dei mercati emergenti salgono a 8,8 miliardi (5,4%).

Flussi netti ETF

Il mercato degli ETF a giugno ha messo a refero una dinamica lievemente **positiva** sia in termini di **raccolta netta**, sia come **effetto prezzi**. Per quanto riguarda le masse gestite, gli ETF azionari su mercati sviluppati hanno registrato un incremento di appena 74 milioni (+0,3%), mentre i fondi passivi obbligazionari mostrano un aumento di 1,14 miliardi (+2,1%). Gli asset under management nei mercati emergenti sono cresciuti di 408 milioni (+4,9%) e gli altri ETF di oltre 550 milioni (+4,1%). In leggero calo ETC/ETN (-0,5%), complice il rallentamento degli acquisti sui metalli preziosi.



Da giugno 2024 a giugno 2025, dati in miliardi di euro.
Fonte: Borsa Italiana.

La top 5 di maggio per controvalore

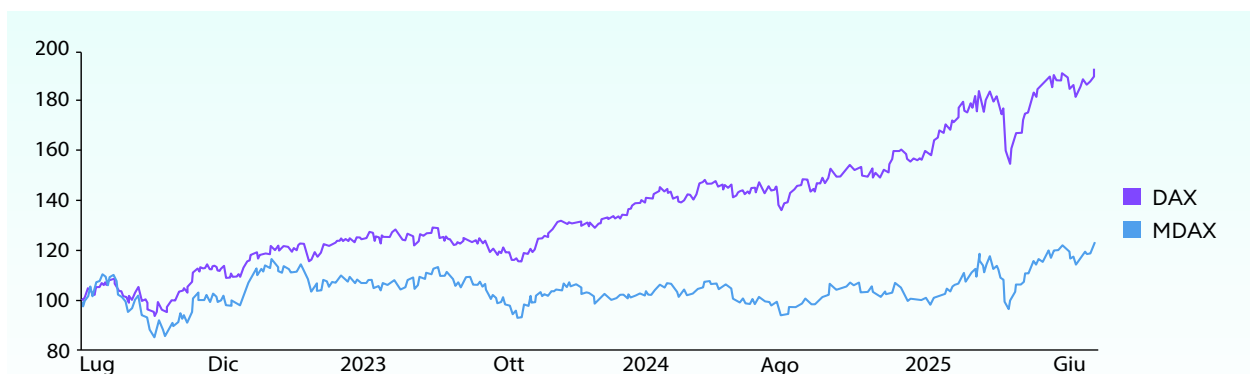


CLASSIFICA	NOME	ISIN	CONTROVALORE (€ MLN)	% TOTALE
1	XTRACKERS II EUR OVNI RATE SWA UCITS ETF	LU0290358497	263	2,7%
2	WISDOMTREE WTI CRUDE OIL 3X DAILY L	IE00BMTM6B32	211	2,1%
3	ISHARES CORE MSCI WORLD UCITS ETF ACC	IE00B4L5Y983	185	1,9%
4	WISDOMTREE WTI CRUDE OIL 3X DAILY SHO	XS2819844387	140	1,4%
5	ISHARES MSCI WORLD EUR HDG UCITS ETF ACC	IE00B441G979	114	1,2%

Il prodotto più scambiato su ETFplus a giugno è stato l'ETF **Xtrackers II EUR Overnight Rate Swap** con un turnover di 263 milioni di euro (2,7% del totale), seguito da **WisdomTree Crude Oil 100 3X Daily Leveraged** (211 milioni e 2,1%) e **Ishares Core Msci World Ucits** (185 milioni e 1,9%). L'ETF di Xtrackers che occupa il vertice della classifica a giugno è anche il più tradato da inizio anno, con oltre 2 miliardi di euro in controvalore.

La Germania volta pagina. Segnali di crescita e prospettive migliorate

Performance a 3 anni



Dati aggiornati al 30/06/2025.

Source: Quantalys. © 2025. All rights reserved.

L'economia tedesca sembra aver superato la fase più critica della recente crisi del semestre invernale. Secondo l'Ifo – Institute for Economic Research – le stime di crescita per il 2025 si attestano allo 0,3%, segnando un aumento di 0,1% rispetto al precedente dato, mentre nel 2026 il Prodotto Interno Lordo tedesco dovrebbe salire dell'1,5%. I primi segnali concreti di ripresa si erano già manifestati nei primi mesi del 2025, quando il Pil tedesco ha registrato un incremento dello 0,4% nel primo trimestre, trainato in larga parte dalle esportazioni verso gli Stati Uniti. Anche i consumi privati e gli investimenti hanno mostrato una dinamica positiva. In parallelo, il clima di fiducia delle imprese è andato migliorando, sostenuto dalla prospettiva di una maggiore stabilità politica e da un possibile accordo commerciale tra Berlino e Washington. In attesa di sviluppi sul fronte commercio estero l'inflazione è prevista stabile per i prossimi anni: il tasso dovrebbe attestarsi al 2,1% nel 2025 e al 2,0% nel 2026, dopo la marcata persistenza degli ultimi mesi. Anche il mercato del lavoro mostra una tenuta complessiva. La disoccupazione, pur prevista in lieve aumento al 6,3% nel 2025, sempre secondo l'Ifo, dovrebbe scendere al 6,1% nel 2026. Sul fronte politico, il 24 giugno, la grande coalizione ha annunciato un piano ambizioso: 850 miliardi

di euro entro il 2029 destinati a infrastrutture, digitalizzazione, sanità, energia e difesa. Un piano di paradigma che rompe la storica rigidità fiscale tedesca, da intendere non come una forzatura di bilancio, ma come una vera e propria strategia di rilancio fondata sulla solidità finanziaria accumulata in passato. L'obiettivo più ampio del piano di investimenti pubblici tedesco è quello di reinventare il modello di crescita >>

Quantalys, la soluzione a supporto della consulenza

Quantalys Italia Harvest Group è una società indipendente specializzata nella fornitura di **dati**, nell'**analisi** di strumenti finanziari e nella costruzione e ottimizzazione di **portafogli di investimento**. Con un database indipendente e proprietario composto da oltre **150.000 prodotti finanziari a livello europeo**, Quantalys Italia Harvest Group offre sia soluzioni standard (licenze) che soluzioni digitali dedicate ai professionisti (consulenti finanziari, banche, società di gestione e investitori istituzionali).

» tedesco, riducendo la forte dipendenza economica dalle esportazioni e rafforzando la domanda interna, con importanti agevolazioni fiscali per stimolare gli investimenti delle imprese e i consumi interni. Il fondo sarà destinato in gran parte alla modernizzazione delle infrastrutture tedesche: strade, trasporti, energia e digitale. Una spinta necessaria per tornare competitivi sullo scenario globale. Migliorano anche i dati macroeconomici, soprattutto quelli della produzione industriale. Gli ultimi dati forniti dall'Ufficio Destatis mostrano una produzione industriale resiliente in incremento dell'1,2%. Un dato in netto contrasto con il declino registrato ad aprile (-1,4%), segnalando un'inversione di tendenza potenzialmente cruciale per l'economia tedesca. La ripresa del settore automobilistico è l'elemento chiave di questa resilienza tedesca, il quale ha ricominciato a performare positivamente, beneficiando di una combinazione di effetti base (precedente periodo di produzione molto limitata) e di una crescente domanda repressa. Anche il settore chimico e quello dei beni strumentali hanno contribuito positivamente alla crescita.

Permangono tuttavia elementi di incertezza, sia sulla crescita sia sul progetto politico, soprattutto in un contesto dove il debito pubblico tedesco è già elevato. Tra i principali rischi identificati dagli analisti troviamo ovviamente gli effetti della politica commerciale statunitense. Le tariffe d'importazione già in vigore potrebbero frenare la crescita tedesca dello 0,1% nel 2025 e dello 0,3% nel 2026. Un eventuale accordo con gli Stati Uniti offrirebbe margini di espansione maggiori, mentre una nuova

escalation doganale potrebbe riportare l'economia tedesca sotto pressione. Sul fronte mercati, come riportato dal grafico introduttivo i principali indici tedeschi sono tra i più positivi d'Europa da inizio anno. Il DAX in netta ripresa (+23,2% da inizio anno) e il MDAX, indice rappresentativo delle aziende a media capitalizzazione, tiene il ritmo a +22,8% da inizio anno. Diverse variabili continueranno a sfidare l'economia tedesca, l'andamento dei prezzi dell'energia, l'evoluzione del conflitto in Ucraina e le politiche monetarie delle banche centrali, rimarranno elementi cruciali per determinare il futuro dell'economia tedesca. L'ottimismo rimane, soprattutto sul fronte misure fiscali le quali, combinate con i recenti tagli dei tassi da parte della Bce, potrebbero fornire carburante per la crescita economica e industriale, soprattutto del settore delle piccole medie – imprese, che potranno avere terreno fertile per introdurre crescita tecnologica e industriale e segnalare la fine di quasi tre anni di stagnazione economica.

Quali sono gli strumenti a disposizione per investire in azioni tedesche? Oltre all'acquisto di singoli titoli o azioni di società tedesche è possibile ricorrere agli Etf, che permettono di esporre i propri investimenti verso i principali indici azionari tedeschi, tra società a grande, medio e piccola capitalizzazione. L'attuale offerta presente su Borsa Italiana è rivolta agli investitori conta 7 Etf, che replicano indici azionari tedeschi. Viene riportata una selezione dell'Ufficio Studi Quantalys, effettuata tramite gli strumenti offerti dalla piattaforma, per performance e asset under management dei principali Etf sulle azioni tedesche. ■

NOME	ISIN	CATEGORIA QUANTALYS	PERF. 1 MESE	PERF. 2025	PERF. 1 ANNO	PATRIMONIO	RATING QUANTALYS	COSTI CORRENTI
Ishares core DAX Acc (DE)	DE0005933931	Az. Germania	-2,1%	19,0%	28,3%	€ 9.079 Mln	*****	0,16%
Xtrackers DAX Acc	LU0274211480	Az. Germania	-2,1%	19,0%	28,4%	€ 6.482 Mln	*****	0,09%
Ishares core MDAX Acc (DE)	DE0005933923	Az. Germania small cap	-2,0%	17,8%	17,7%	€ 2.131 Mln	*****	0,51%
Amundi DAX DR Acc	FR0010655712	Az. Germania	-2,1%	19,0%	28,4%	€ 1.621 Mln	*****	0,10%
Invesco MDAX Acc	IE00BHJYDV33	Az. Germania small cap	-1,9%	17,9%	18,0%	€ 1.576 Mln	*****	0,19%
Amundi DAX III Acc	LU0252633754	Az. Germania	-2,1%	19,0%	28,3%	€ 1.308 Mln	*****	0,15%
Amundi DAX 50 ESG DR Acc	LU2240851688	Az. Germania	-2,2%	15,7%	22,3%	€ 29,15 Mln	*****	0,15%

Dati aggiornati al 30/06/2025. Source: Quantalys. © 2025. All rights reserved.

© 2025 Quantalys. Tutti i diritti riservati. Le informazioni fornite sono di proprietà di Quantalys Italia Harvest Group; possono non essere esaustive e non costituiscono raccomandazione o sollecitazione all'investimento. Quantalys Italia Harvest Group non si assume alcuna responsabilità per le eventuali conseguenze derivanti da decisioni assunte o iniziative intraprese sulla base delle informazioni riportate nel presente documento. Tutti i dati sono aggiornati alla data indicata e attribuiti a Quantalys Italia Harvest Group, salvo diversa indicazione.

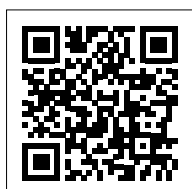


FOL | **FORUM**

IL PRIMO FORUM IN ITALIA

Notizie, esperienze, informazioni, condivisione.

**Entra nella più importante
Community finanziaria italiana.**



INQUADRA
IL QR CODE
E VISITA
IL NOSTRO SITO

FINANZA ONLINE
forum.finanzaonline.com

Amundi: ETF, strumenti utili per riposizionare i portafogli



Incertezza. È forse questa una delle parole più utilizzate in questo 2025 per descrivere il contesto sui mercati. Un'incertezza, dettata soprattutto dalla politica commerciale voluta dall'amministrazione Trump, che ha portato inevitabilmente una buona

dose di volatilità. Da fine 2024 a oggi si è assistito, infatti, a diversi ribaltoni di fronte sui mercati che ora sono tornati sui massimi e hanno segnato nuovi record (soprattutto a Wall Street). Ma guardando al mercato degli ETF, quali strumenti privilegiare in questo scenario? E come dosarli al meglio in portafoglio per avere una buona diversificazione? Temi di cui abbiamo discusso con **Ilaria Pisani, head of ETF, Indexing & Smart Beta Sales di Amundi sgr**, che ha fatto una panoramica sul mercato, ha illustrato alcuni numeri e le prospettive per la seconda parte del 2025 su quelli che erano definiti nei primi anni del loro lancio i "replicanti". In particolare, nel corso dei primi sei mesi del 2025 il mercato degli ETF UCITS ha registrato un forte slancio, con una raccolta netta di 143 miliardi di euro*, ed è sulla buona strada per superare i consistenti afflussi registrati

nel 2024 (+197 miliardi di euro). "Nonostante il sottofondo di incertezza che sussiste nel mercato, gli ETF azionari hanno raccolto la maggior parte dei flussi in entrata, in particolar modo quelli »

Ilaria Pisani, head of ETF, Indexing & Smart Beta Sales di Amundi sgr



*Dati al 12 giugno 2025

I pilastri fondamentali di Amundi

Amundi, primo emittente europeo di ETF con 272 miliardi di euro di masse gestite, punta a rafforzare nel corso dell'anno la sua leadership. "La nostra capacità di preservare questa leadership è basata su alcuni pilastri fondamentali: offerta globale, centralità del cliente, innovazione e responsabilità", sottolinea **Ilaria Pisani, head of ETF, Indexing & Smart Beta Sales di Amundi sgr**, spiegando che "grazie ad una solida rete di distribuzione, che collabora con istituzioni, intermediari, banche online e piattaforme digitali, rendiamo i nostri ETF accessibili ad un vasto pubblico di clienti".

In un contesto caratterizzato da un'accelerazione della cosiddetta 'retailizzazione', Amundi punta a far leva su un posizionamento distintivo grazie alle radici nel mondo retail. C'è poi una costante ricerca di "innovazione orientata al cliente" che continua a rappresentare un altro tratto distintivo di Amundi. "Per noi, innovare non significa inseguire le tendenze, ma sviluppare soluzioni mirate che riflettano le esigenze mutevoli degli investitori – afferma Pisani -. Grazie a oltre 30 anni di esperienza nella replica di indici, siamo in grado di rispondere alla loro domanda con soluzioni concrete: ad esempio, il recente lancio dell'ETF US Ex-Mega Cap dimostra la nostra capacità di offrire esposizioni granulari per aiutare i nostri clienti a perfezionare la loro esposizione azionaria statunitense".

Infine, un elemento chiave resta "la responsabilità". "Amundi – conclude Pisani - è da tempo un pioniere nell'ambito degli investimenti responsabili e continua a impegnarsi nel supportare i propri clienti non solo attraverso un'ampia gamma prodotti (oltre 300 ETF UCITS che coprono tutte le principali asset class, aree geografiche e temi di investimento), ma anche tramite una stewardship attiva, che include l'attività di engagement e l'esercizio del diritto di voto per loro conto".

» azionari europei con 41,1 miliardi di euro di net new asset – sottolinea Pisani -. Al contempo, le azioni statunitensi sono rimaste indietro con soli 10,1 miliardi di euro di raccolta netta, in forte controtendenza rispetto allo scorso anno". Gli investitori hanno, inoltre, mantenuto un elevato livello di diversificazione nella loro allocazione, con forti esposizioni ai mercati sviluppati e agli indici all country, che hanno registrato afflussi rispettivamente pari a +28 miliardi di euro e +19,4 miliardi. "Seppur in misura minore rispetto all'azionario, anche il reddito fisso ha registrato una raccolta positiva pari a 29,2 miliardi di euro, trainata dall'interesse per i titoli di Stato in euro, le soluzioni cash alternative e le obbligazioni societarie investment grade", precisa.

Secondo la view di Amundi sgr **il mercato degli ETF potrebbe mostrare una certa dinamicità anche nella seconda metà del 2025** grazie al sostegno di uno scenario macroeconomico caratterizzato da percorsi divergenti delle banche centrali, un rallentamento della disinflazione e una rotazione più generale degli asset. In questo contesto, spiega Pisani,

gli investitori si stanno orientando verso gli ETF in quanto strumenti flessibili utili per riposizionare i portafogli.

"Osserviamo un crescente interesse per le esposizioni azionarie non statunitensi, in particolare in Europa, in linea con temi quali la resilienza interna, attraverso strategie legate al settore europeo della difesa – aggiunge -. In selezionati mercati emergenti, guardiamo con attenzione alla diversificazione della catena di approvvigionamento, con un focus specifico sull'India". E ancora, sul fronte del reddito fisso, cresce l'interesse per ETF con diversi gradi di duration e sul credito, in un contesto di aspettative di un irripidimento della curva e di un allentamento selettivo. La volatilità e la frammentazione stanno inoltre alimentando la domanda di strumenti tattici ed efficienti in termini di costi per gestire i cambiamenti nel breve periodo, mantenendo al contempo liquidità e trasparenza". Insomma, gli ETF continuano a rappresentare "uno strumento centrale per offrire agilità di portafoglio e gestione del rischio in un quadro in evoluzione".

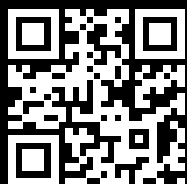
Wall Street Italia

RISPARMIO, INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



SCARICA L'APP E ABBONATI

INQUADRA
E ABBONATI



Abbonamento
CARTACEO + DIGITAL

12 MESI
A SOLI **39,90€**

Abbonamento
DIGITAL

12 MESI
A SOLI **19,90€**

PILLOLE DAL MONDO ETF

Sotto la lente: Amundi, Eurizon, Goldman Sachs e VanEck

Amundi lancia ETF UCITS su settore difesa europeo

Amundi espande la propria gamma di ETF settoriali con il lancio dell'**Amundi Stoxx Europe Defense UCITS ETF**, un nuovo ETF che offre agli investitori un'esposizione specifica al settore della difesa europeo, un segmento in forte crescita strutturale dato che il continente ha intrapreso un significativo potenziamento delle proprie capacità militari. L'ETF replica l'indice **STOXX Europe Total Market Defense Capped**, selezionando aziende europee con una comprovata esposizione dei ricavi ad attività legate alla difesa. Con commissioni di gestione solo dello 0,35%, l'Amundi Stoxx Europe Defense UCITS ETF è uno degli ETF UCITS sulla difesa europea più competitivi in termini di prezzo attualmente disponibili sul mercato.

Eurizon entra nel mondo ETF con YourIndex Sicav

Eurizon ha presentato la nuova gamma YourIndex Sicav, che nasce dalla lunga esperienza della SGR del Gruppo Intesa Sanpaolo nella gestione di fondi semi passivi a limited-tracking-error (LTE), lanciati nel 2008. La gamma è istituita e gestita dalla controllata lussemburghese Eurizon Capital SA. Grazie al team di gestione dedicato, è stata sviluppata una serie di fondi indicizzati che includono classi quotate (UCITS-ETF) e tradizionali (retail e istituzionali), per rispondere alle esigenze di asset allocation strategiche degli investitori e alla necessità di usufruire di opzioni più tattiche. La nuova proposta prevede un'ampia e diversificata selezione di prodotti, con **26 fondi**, che spaziano tra le principali asset class obbligazionarie e azionarie.

»



Da Goldman Sachs AM un ETF attivo ESG su mercati emergenti

Goldman Sachs Asset Management ha annunciato il lancio del **Goldman Sachs Emerging Markets Green and Social Bond Active UCITS ETF (GEMS)**. Il Fondo investe principalmente in titoli obbligazionari di emittenti corporate e sovrani nei mercati emergenti, i cui proventi sono destinati a finalità legate all'ambiente (green) e/o in ambito sociale.

Il processo d'investimento combina l'analisi del credito dei mercati emergenti con una valutazione specifica sull'uso dei proventi per finalità in ambito ambientale e sociale, e fa leva

sulle competenze del team Green, Sustainable, Social & Impact Bond di Goldman Sachs Asset Management, che vanta un track-record di quasi 10 anni negli investimenti di questo tipo e oltre 15 miliardi di dollari in termini di asset under supervision al 31 dicembre 2024.

VanEck quota il primo ETF Quantum Computing in Europa

Con il **VanEck Quantum Computing UCITS ETF**, VanEck quota anche su Borsa Italiana il primo ETF in Europa che consente agli investitori di effettuare investimenti diversificati in aziende che ricercano e sviluppano tecnologie di calcolo quantistico o che sono già titolari di brevetti rilevanti in questo campo.

Secondo McKinsey, il mercato dei computer quantistici potrebbe crescere fino a 130 miliardi di dollari USA entro il 2040. Il VanEck Quantum Computing UCITS ETF investe in **30 aziende a livello globale**, alcune delle quali sono

cosiddette pure play, cioè aziende che generano già la maggior parte del proprio fatturato con tecnologie o servizi di calcolo quantistico. L'ETF investe, inoltre, in aziende leader nella ricerca e nello sviluppo di computer quantistici o che utilizzano già questa tecnologia.



La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di FinanzaOnline e Wall Street Italia e a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di T-Mediahouse S.r.l. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.